

**ASSOCIAZIONE
“ALTO BELLUNESE”
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

**VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 9 AGOSTO 2023
DELIBERA N. 32**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

L'anno duemilaventitrè il giorno 9 del mese di agosto alle ore 15:00, previa regolare convocazione, si è riunito presso la sede di Palazzo Pellegrini, in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, ed in modalità videoconferenza l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese".

Sono presenti i Sigg.:

SOPPELSA Mauro (Rappresentante – Unione Montana Agordina - Componente pubblica) Presidente

CALLIGARO Silvia (Rappresentante – Unione Montana Centro Cadore - Componente pubblica)

DE DIANA Raffaele (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

SCARZANELLA Claudia (Rappresentante - Confartigianato Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Assenti i Sigg.: -

Presiede il Sig.	Soppelsa Mauro
nella sua qualità di	Presidente
Partecipa	il signor Bassetto Marco
nella qualità di	Segretario

Constatata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente verifica l'assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del Direttore del Gal rispetto al punto all'ordine del giorno trattato.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-20;
- con DGR n. 947 del 28.07.2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della “Manifestazione di interesse” per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 denominato CIME, redatto secondo lo schema all.to TECNICO 12.5 alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i., è stato presentato dal GAL Alto Bellunese in data 24.03.2016 ad Avepa unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la medesima DGR n. 1547 ha disposto le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 21 del 14.11.2016 l'Ufficio di Presidenza ha preso atto dell'approvazione del PSL del GAL Alto Bellunese, denominato CIME, presentato nell'ambito del bando della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, avvenuta con DGR n 1547 del 10.10.2016 e delle relative prescrizioni;
- il Gal Alto Bellunese, a seguito di specifica raccomandazione dell'AdG alla luce delle istruttorie dei rapporti annuali e dell'approvazione delle disposizioni regionali in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti (DGR n. 1199/2017), con delibera dell'UdP n. 23 del 21.10.2022 ha approvato l'integrazione e aggiornamento del proprio “Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse”;

RICHIAMATO l'Allegato B alla DGR n. 1214/2015, il quale stabilisce quale condizione di ammissibilità per la selezione dei Gruppi di Azione Locale operanti nel periodo di programmazione

2014-2022 l'approvazione e l'attivazione di *“specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione”*;

VISTO il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, approvato con DGR n. 14 del 10.01.2023 e aggiornato con DGR n. 259 del 15.03.2023, che, in relazione all'intervento SRG06 “LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”, prevede quale requisito di ammissibilità per il GAL, ai fini del finanziamento nel periodo 2023-2027, l'approvazione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;

VISTA la DGR n. 294 del 21.03.2023 avente ad oggetto “Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER – Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale". Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Deliberazione/cr n. 19 del 24/02/2023”.

CONSIDERATO CHE

- l'Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 prevede, quale condizione di ammissibilità relative al partenariato, che il GAL approvi ed attivi specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;
- lo stesso allegato stabilisce che nell'attuazione della strategia si considera “conflitto tra interessi” la situazione in cui un proprio interesse secondario (finanziario o non finanziario) interferisce con la capacità di un soggetto (membro dell'organo decisionale, dipendente, consulente esterno, ...) ad agire in conformità ai doveri che sono funzionali a perseguire l'interesse primario del GAL;
- le disposizioni regionali in parola indicano i requisiti minimi del Regolamento di cui il partenariato deve dotarsi, relativo alla definizione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;

RITENUTO pertanto di procedere ad un aggiornamento del Regolamento vigente, al fine di rispondere in maniera piena ed esaustiva ai requisiti minimi che tale atto deve possedere, secondo quanto disposto dalla DGR n. 294 del 21.03.2023;

VISTO il “Regolamento interno per la gestione dei conflitti di interessi” con le integrazioni e le modifiche apportate al testo vigente, al fine di ottemperare alle condizioni di ammissibilità del partenariato previste per l'adesione allo sviluppo locale LEADER 2023-2027, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

PRESO ATTO dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi/nel rispetto del “Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi”, approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016 e modificato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 23.10.2020;

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il “Regolamento interno per la gestione dei conflitti di interessi”, allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di prevedere che il Regolamento di cui sopra venga pubblicato nella sezione “Trasparenza” del sito internet del GAL Alto Bellunese;
- 4) di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di “conflitto di interesse” dei componenti dell'organo decisionale e dei membri della struttura tecnica del GAL.

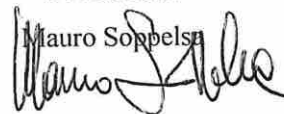
Il Segretario

Marco Bassetto



Il Presidente

Mauro Soppelsa



GAL ALTO BELLUNESE



REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

Approvato dall'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. ... del ...

1. GLOSSARIO

GAL – Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese, partenariato pubblico-privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) attraverso l’approccio LEADER, nonché altre strategie di sviluppo promosse e sostenute nell’ambito della programmazione europea, nazionale e regionale.

LEADER – *Liaison Entre Actions de Développement de l’Economie Rurale* - collegamento tra azioni di sviluppo dell’economia rurale. Indica lo sviluppo locale di tipo partecipativo disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060.

PSL – Programma di Sviluppo Locale, strumento programmatico in cui si esplicita la Strategia di Sviluppo Locale definita dal GAL nell’ambito dell’approccio LEADER.

SSL – Strategia di sviluppo locale, descritta nel PSL, con cui si attua lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060.

CSR – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto, è il documento che descrive e motiva le indicazioni relative a come la strategia del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027 viene declinata a livello regionale.

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti, è un ente strumentale istituito dalla Regione del Veneto per svolgere funzioni di organismo pagatore regionale (OPR) degli aiuti, dei premi e dei contributi nel settore agricolo.

2. PREMESSA

Il presente regolamento è uno strumento che permette di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nello svolgimento delle proprie attività ed azioni.

Il Regolamento tiene conto dei seguenti aspetti:

- la natura giuridica del GAL Alto Bellunese, in quanto associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica e iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione del Veneto;
- le disposizioni vigenti in materia di conflitto di interesse, con particolare riferimento agli artt. 1394, 2373, 2391 (1° e 3° comma) e 2475 ter del Codice Civile, all’art. 78 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli Enti Locali e s.m.i.) e all’art. 16 del D. L. n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici);
- le finalità dell’Associazione e le relative attività svolte, che riguardano in particolare quelle afferenti all’attuazione di politiche di sviluppo previste dalla programmazione dello sviluppo rurale nell’ambito Politica Agricola Comune, dalla Politica di Coesione e da ogni altro programma comunitario, nazionale e regionale, coerenti con gli obiettivi dell’art. 3 dello statuto del GAL, attuate anche in continuità ai precedenti, favorendone ogni utile integrazione e coordinamento;
- il regolamento (CE) 966/2012;
- il regolamento (CE) 1303/2013 art. 5 lettera d) e art. 34 comma 3 lettera b);
- le specifiche disposizioni attuative stabilite dai bandi emanati dalle competenti autorità, per l’attuazione delle programmazioni comunitarie e regionali di riferimento;
- per quanto concerne la programmazione dello sviluppo locale LEADER nell’ambito del CSR del Veneto 2023-2027, si fa riferimento all’Allegato C alla DGR n. 294 del 21.03.2023.

3. FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Nel perseguire la finalità generale di definire ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito delle attività ed azioni del GAL, il presente regolamento si pone i seguenti obiettivi specifici:

- a) dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti, nelle situazioni relative ad affidamenti e consulenze da parte del GAL o di altri soggetti titolari di interventi attivati dal GAL, nel contesto dell'attuazione della strategia di sviluppo locale e dei singoli interventi in cui è articolata, nelle procedure di selezione del personale, nonché nelle altre strategie di sviluppo che il GAL gestisce;
- b) garantire che, in sede di selezione degli interventi/domande di aiuto, i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione relativa alla medesima selezione;
- c) garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

4. DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE

Si definisce conflitto di interesse la situazione in cui un proprio interesse secondario (finanziario o non finanziario) interferisce con la capacità di un soggetto (membro dell'Ufficio di Presidenza, dipendente/lavoratore, consulente esterno) di agire in conformità ai doveri che sono funzionali a perseguire l'interesse primario del GAL.

5. CATEGORIE DI SOGGETTI INTERESSATI (AMBITO SOGGETTIVO)

In riferimento alla natura giuridica, all'assetto organizzativo e funzionale del GAL, nonché alle fasi procedurali della sua attività e alle conseguenti potenziali situazioni di conflitto di interesse individuabili, si possono identificare le seguenti categorie di soggetti interessati:

- a. i membri dell'Ufficio di Presidenza del GAL;
- b. i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche (es. Commissioni Tecniche GAL-AVEPA);
- c. il personale del GAL;
- d. i consulenti esterni.

6. AMBITO DI APPLICAZIONE (AMBITO OGGETTIVO)

Il presente regolamento si applica e si estende all'operatività del GAL in relazione ai programmi e progetti a cui lo stesso può partecipare e/o realizzare, coerentemente con l'osservanza e l'applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in riferimento alla propria configurazione giuridica.

Gli ambiti in cui si ritiene possibile l'insorgere di potenziali situazioni di conflitto d'interesse sono i seguenti:

- i. i processi decisionali relativi alla selezione e approvazione delle operazioni e dei beneficiari finanziati nell'ambito della SSL di cui alla programmazione regionale dello sviluppo rurale, compresa l'adozione delle delibere relative alla proposta e adozione dei bandi per la selezione degli stessi, nonché di quelli sostenuti da altri progetti comunitari attivati dal GAL attraverso le specifiche disposizioni di riferimento e nell'ambito di altre strategie gestite dal GAL medesimo;
- ii. i processi decisionali svolti da Commissioni tecniche dove è prevista la rappresentanza del GAL. In particolare, con Decreto del Dirigente regionale dell'Autorità di Gestione FEASR n. 11 del

02/12/2016 è stato approvato il Regolamento che disciplina l'istituzione e il funzionamento della Commissione tecnica GAL-AVEPA, che ha il compito di verificare la corretta applicazione dei criteri di selezione ai fini della validazione delle proposte di istruttoria delle domande di aiuto e di predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili;

- iii. le procedure di affidamento di servizi, forniture e consulenze;
- iv. le procedure di selezione di personale;
- v. attuazione e gestione della SSL e di altre strategie o progetti da parte del personale in organico al GAL;
- vi. la fase relativa alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post di progetti, se di competenza del GAL.

7. SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse, nelle quali i soggetti interessati possono incorrere, sono le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di enti e/o imprese i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della SSL o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL;
- partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in imprese da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL o anche nell'ambito di altre strategie che il GAL gestisce;
- prestazioni di attività professionale per conto di imprese da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri progetti attivati dal GAL o anche di altre strategie che il GAL gestisce;
- adesione ad associazioni e organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri progetti attivati dal GAL o anche nell'ambito di altre strategie che il GAL gestisce, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

8. MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per ogni categoria di interessati si provvede a descrivere le misure di prevenzione adottate in caso di situazioni di conflitto di interesse:

a) Membri dell'Ufficio di Presidenza

I membri dell'Ufficio di Presidenza aventi un interesse diretto nell'ambito dei processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi/progetti, ad affidamenti di servizi e forniture, alla selezione del personale, sono tenuti a:

- sottoscrivere annualmente una specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse;
- comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;
- astenersi dalla partecipazione alla discussione e/o alla decisione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori. In tal caso i membri interessati devono abbandonare la seduta dell'Ufficio di Presidenza per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di

interesse. Nel provvedimento che adotta la decisione finale deve essere dato atto della posizione e dell'interesse del membro. I medesimi soggetti interessati dovranno astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella descritta che attenga il medesimo processo.

b) Rappresentanti del GAL nelle Commissioni Tecniche

Per quanto concerne la Programmazione UE del FEASR 2014-2022 e 2023-2027, le disposizioni previste dai documenti programmatici regionali relativi allo sviluppo rurale e i relativi Indirizzi Procedurali Generali (IPG) definiscono modalità, ruoli e funzioni anche ai fini dell'acquisizione delle domande di aiuto e alla selezione delle operazioni relative all'attuazione della SSL.

In particolare, è prevista l'attivazione della Commissione Tecnica GAL-AVEPA, composta da due rappresentanti del GAL e da due rappresentanti di AVEPA. La Commissione, presieduta da un rappresentante del GAL, ha compiti specifici di verifica e validazione della fase istruttoria delle proposte tecniche e di predisposizione della graduatoria.

Ciascun componente della Commissione è tenuto a verificare, per la propria posizione l'assenza di conflitto di interesse in relazione alle attività previste.

La dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti è registrata nell'ambito del verbale della Commissione.

È fatto obbligo a ciascun componente della Commissione di informare immediatamente il Presidente della possibile sussistenza di conflitto di interessi diretto o indiretto non appena rilevata la situazione.

Si rimanda alle disposizioni che regolamentano l'attività della Commissione Tecnica GAL-AVEPA (Decreto del Dirigente regionale dell'Autorità di Gestione FEASR n. 11 del 02/12/2016) per quanto riguarda:

- gli aspetti connessi alla sostituzione del rappresentante del GAL che dovesse trovarsi in una posizione di conflitto di interessi;
- gli altri adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interessi.

Le medesime disposizioni si intendono valide anche per le Commissioni istituite nell'ambito di altre strategie gestite dal GAL.

c) Personale del GAL

In relazione al personale in organico al GAL, che costituisce la struttura tecnica organizzativa e gestionale, vengono stabiliti i seguenti casi di incompatibilità generale:

- il direttore e il responsabile amministrativo non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD – Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022;
- il personale interno incaricato della gestione del GAL, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non può svolgere attività economiche retribuite che lo pongono in conflitto di interesse, in particolare per quanto riguarda l'assunzione di incarichi da parte di richiedenti/beneficiari riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dalla SSL o da altre strategie che il GAL gestisce. In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni (DM funzione pubblica del 28/11/2001 pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10/04/2001), è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Il personale del GAL sottoscrive annualmente specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse.

Qualora si verifichi concretamente il caso ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi, il personale interessato è tenuto a:

- segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;

- astenersi dalle attività di cui sono stati incaricati.

In tal caso il Presidente provvederà ad incaricare un altro dipendente/lavoratore.

d) Consulenti esterni

I consulenti esterni di cui il GAL potrebbe avvalersi nell'ambito della propria attività, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla progettazione, presentazione e/o alla gestione della domanda di aiuto/interventi finanziati dalla SSL o da altre strategie finché è in corso il contratto con il GAL.

Al momento del conferimento dell'incarico, gli stessi sottoscrivono apposita dichiarazione relativa al conflitto di interesse.

Qualora si verifichi concretamente il caso ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi, i consulenti sono tenuti a:

- segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;
- astenersi dalle attività di cui sono stati incaricati.

In tal caso il Presidente e l'Ufficio di Presidenza valuteranno la possibilità di attivare misure adeguate limitando l'operato del consulente stesso, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, si provvederà ad interrompere l'esecuzione delle attività assegnate al consulente.

8. DIVIETI

Nell'ambito della realizzazione dei progetti previsti dalla SSL e da altre strategie è vietato l'affidamento di incarichi diretti: a soggetti, in qualità di consulenti o fornitori, che siano membri dell'Ufficio di Presidenza del GAL; ai coniugi, ai parenti e agli affini entro il 4° grado dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del personale del GAL, nonché alle persone aventi con il GAL stesso un rapporto di lavoro.

9. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Le disposizioni del presente Regolamento dovranno essere portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati, sia nel caso in cui operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi, in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico. Dovranno inoltre essere consultabili per l'intera collettività, tramite la pubblicazione nel sito internet del GAL nella sezione "Trasparenza".

Il Presidente provvederà a riferire tempestivamente all'Ufficio di Presidenza in merito a potenziali situazioni di conflitto d'interesse di cui ne abbia avuto comunicazione. Lo stesso Ufficio di Presidenza si esprimerà in merito.

GAL ALTO BELLUNESE



REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

Approvato dall'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. 32 del 9 agosto 2023

1. GLOSSARIO

GAL – Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese, partenariato pubblico-privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) attraverso l’approccio LEADER, nonché altre strategie di sviluppo promosse e sostenute nell’ambito della programmazione europea, nazionale e regionale.

LEADER – *Liaison Entre Actions de Développement de l’Economie Rurale* - collegamento tra azioni di sviluppo dell’economia rurale. Indica lo sviluppo locale di tipo partecipativo disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060.

PSL – Programma di Sviluppo Locale, strumento programmatico in cui si esplicita la Strategia di Sviluppo Locale definita dal GAL nell’ambito dell’approccio LEADER.

SSL – Strategia di sviluppo locale, descritta nel PSL, con cui si attua lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060.

CSR – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto, è il documento che descrive e motiva le indicazioni relative a come la strategia del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027 viene declinata a livello regionale.

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti, è un ente strumentale istituito dalla Regione del Veneto per svolgere funzioni di organismo pagatore regionale (OPR) degli aiuti, dei premi e dei contributi nel settore agricolo.

2. PREMESSA

Il presente regolamento è uno strumento che permette di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nello svolgimento delle proprie attività ed azioni.

Il Regolamento tiene conto dei seguenti aspetti:

- la natura giuridica del GAL Alto Bellunese, in quanto associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica e iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione del Veneto;
- le disposizioni vigenti in materia di conflitto di interesse, con particolare riferimento agli artt. 1394, 2373, 2391 (1° e 3° comma) e 2475 ter del Codice Civile, all’art. 78 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli Enti Locali e s.m.i.) e all’art. 16 del D. L. n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici);
- le finalità dell’Associazione e le relative attività svolte, che riguardano in particolare quelle afferenti all’attuazione di politiche di sviluppo previste dalla programmazione dello sviluppo rurale nell’ambito Politica Agricola Comune, dalla Politica di Coesione e da ogni altro programma comunitario, nazionale e regionale, coerenti con gli obiettivi dell’art. 3 dello statuto del GAL, attuate anche in continuità ai precedenti, favorendone ogni utile integrazione e coordinamento;
- il regolamento (CE) 966/2012;
- il regolamento (CE) 1303/2013 art. 5 lettera d) e art. 34 comma 3 lettera b);
- le specifiche disposizioni attuative stabilite dai bandi emanati dalle competenti autorità, per l’attuazione delle programmazioni comunitarie e regionali di riferimento;
- per quanto concerne la programmazione dello sviluppo locale LEADER nell’ambito del CSR del Veneto 2023-2027, si fa riferimento all’Allegato C alla DGR n. 294 del 21.03.2023.

3. FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Nel perseguire la finalità generale di definire ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell’ambito delle attività ed azioni del GAL, il presente regolamento si pone i seguenti obiettivi specifici:

- a) dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti, nelle situazioni relative ad affidamenti e consulenze da parte del GAL o di altri soggetti titolari di interventi attivati dal GAL, nel contesto dell'attuazione della strategia di sviluppo locale e dei singoli interventi in cui è articolata, nelle procedure di selezione del personale, nonché nelle altre strategie di sviluppo che il GAL gestisce;
- b) garantire che, in sede di selezione degli interventi/domande di aiuto, i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione relativa alla medesima selezione;
- c) garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

4. DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE

Si definisce conflitto di interesse la situazione in cui un proprio interesse secondario (finanziario o non finanziario) interferisce con la capacità di un soggetto (membro dell'Ufficio di Presidenza, dipendente/lavoratore, consulente esterno) di agire in conformità ai doveri che sono funzionali a perseguire l'interesse primario del GAL.

5. CATEGORIE DI SOGGETTI INTERESSATI (AMBITO SOGGETTIVO)

In riferimento alla natura giuridica, all'assetto organizzativo e funzionale del GAL, nonché alle fasi procedurali della sua attività e alle conseguenti potenziali situazioni di conflitto di interesse individuabili, si possono identificare le seguenti categorie di soggetti interessati:

- a. i membri dell'Ufficio di Presidenza del GAL;
- b. i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche (es. Commissioni Tecniche GAL-AVEPA);
- c. il personale del GAL;
- d. i consulenti esterni.

6. AMBITO DI APPLICAZIONE (AMBITO OGGETTIVO)

Il presente regolamento si applica e si estende all'operatività del GAL in relazione ai programmi e progetti a cui lo stesso può partecipare e/o realizzare, coerentemente con l'osservanza e l'applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in riferimento alla propria configurazione giuridica.

Gli ambiti in cui si ritiene possibile l'insorgere di potenziali situazioni di conflitto d'interesse sono i seguenti:

- i. i processi decisionali relativi alla selezione e approvazione delle operazioni e dei beneficiari finanziati nell'ambito della SSL di cui alla programmazione regionale dello sviluppo rurale, compresa l'adozione delle delibere relative alla proposta e adozione dei bandi per la selezione degli stessi, nonché di quelli sostenuti da altri progetti comunitari attivati dal GAL attraverso le specifiche disposizioni di riferimento e nell'ambito di altre strategie gestite dal GAL medesimo;
- ii. i processi decisionali svolti da Commissioni tecniche dove è prevista la rappresentanza del GAL. In particolare, con Decreto del Dirigente regionale dell'Autorità di Gestione FEASR n. 11 del 02/12/2016 è stato approvato il Regolamento che disciplina l'istituzione e il funzionamento della Commissione tecnica GAL-AVEPA, che ha il compito di verificare la corretta applicazione dei criteri di selezione ai fini della validazione delle proposte di istruttoria delle domande di aiuto e di predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili;
- iii. le procedure di affidamento di servizi, forniture e consulenze;
- iv. le procedure di selezione di personale;
- v. attuazione e gestione della SSL e di altre strategie o progetti da parte del personale in organico al GAL;

- vi. la fase relativa alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post di progetti, se di competenza del GAL.

7. SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse, nelle quali i soggetti interessati possono incorrere, sono le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di enti e/o imprese i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della SSL o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL;
- compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in imprese da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL o anche nell'ambito di altre strategie che il GAL gestisce;
- prestazioni di attività professionale per conto di imprese da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri progetti attivati dal GAL o anche di altre strategie che il GAL gestisce;
- adesione ad associazioni e organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri progetti attivati dal GAL o anche nell'ambito di altre strategie che il GAL gestisce, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

8. MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per ogni categoria di interessati si provvede a descrivere le misure di prevenzione adottate in caso di situazioni di conflitto di interesse:

a) Membri dell'Ufficio di Presidenza

I membri dell'Ufficio di Presidenza aventi un interesse diretto nell'ambito dei processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi/progetti, ad affidamenti di servizi e forniture, alla selezione del personale, sono tenuti a:

- sottoscrivere annualmente una specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse;
- comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;
- astenersi dalla partecipazione alla discussione e/o alla decisione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori. In tal caso i membri interessati devono abbandonare la seduta dell'Ufficio di Presidenza per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse. Nel provvedimento che adotta la decisione finale deve essere dato atto della posizione e dell'interesse del membro. I medesimi soggetti interessati dovranno astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella descritta che attenga il medesimo processo.

b) Rappresentanti del GAL nelle Commissioni Tecniche

Per quanto concerne la Programmazione UE del FEASR 2014-2022 e 2023-2027, le disposizioni previste dai documenti programmatici regionali relativi allo sviluppo rurale e i relativi Indirizzi Procedurali Generali (IPG) definiscono modalità, ruoli e funzioni anche ai fini dell'acquisizione delle domande di aiuto e alla selezione delle operazioni relative all'attuazione della SSL.

In particolare, è prevista l'attivazione della Commissione Tecnica GAL-AVEPA, composta da due rappresentanti del GAL e da due rappresentanti di AVEPA. La Commissione, presieduta da un rappresentante del GAL, ha compiti specifici di verifica e validazione della fase istruttoria delle proposte tecniche e di predisposizione della graduatoria.

Ciascun componente della Commissione è tenuto a verificare, per la propria posizione l'assenza di conflitto di interesse in relazione alle attività previste.

La dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti è registrata nell'ambito del verbale della Commissione.

È fatto obbligo a ciascun componente della Commissione di informare immediatamente il Presidente della possibile sussistenza di conflitto di interessi diretto o indiretto non appena rilevata la situazione.

Si rimanda alle disposizioni che regolamentano l'attività della Commissione Tecnica GAL-AVEPA (Decreto del Dirigente regionale dell'Autorità di Gestione FEASR n. 11 del 02/12/2016) per quanto riguarda:

- gli aspetti connessi alla sostituzione del rappresentante del GAL che dovesse trovarsi in una posizione di conflitto di interessi;
- gli altri adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interessi.

Le medesime disposizioni si intendono valide anche per le Commissioni istituite nell'ambito di altre strategie gestite dal GAL.

c) Personale del GAL

In relazione al personale in organico al GAL, che costituisce la struttura tecnica organizzativa e gestionale, vengono stabiliti i seguenti casi di incompatibilità generale:

- il direttore e il responsabile amministrativo non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD – Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022;
- il personale interno incaricato della gestione del GAL, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non può svolgere attività economiche retribuite che lo pongono in conflitto di interesse, in particolare per quanto riguarda l'assunzione di incarichi da parte di richiedenti/beneficiari riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dalla SSL o da altre strategie che il GAL gestisce. In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni (DM funzione pubblica del 28/11/2001 pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10/04/2001), è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Il personale del GAL sottoscrive annualmente specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse.

Qualora si verifichi concretamente il caso ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi, il personale interessato è tenuto a:

- segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;
- astenersi dalle attività di cui sono stati incaricati.

In tal caso il Presidente provvederà ad incaricare un altro dipendente/lavoratore.

d) Consulenti esterni

I consulenti esterni di cui il GAL potrebbe avvalersi nell'ambito della propria attività, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla progettazione, presentazione e/o alla gestione della domanda di aiuto/interventi finanziati dalla SSL o da altre strategie finché è in corso il contratto con il GAL.

Al momento del conferimento dell'incarico, gli stessi sottoscrivono apposita dichiarazione relativa al conflitto di interesse.

Qualora si verifichi concretamente il caso ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi, i consulenti sono tenuti a:

- segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;
- astenersi dalle attività di cui sono stati incaricati.

In tal caso il Presidente e l'Ufficio di Presidenza valuteranno la possibilità di attivare misure adeguate limitando l'operato del consulente stesso, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, si provvederà ad interrompere l'esecuzione delle attività assegnate al consulente.

8. DIVIETI

Nell'ambito della realizzazione dei progetti previsti dalla SSL e da altre strategie è vietato l'affidamento di incarichi diretti: a soggetti, in qualità di consulenti o fornitori, che siano membri dell'Ufficio di Presidenza del GAL; ai coniugi, ai parenti e agli affini entro il 4° grado dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del personale del GAL, nonché alle persone aventi con il GAL stesso un rapporto di lavoro.

9. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Le disposizioni del presente Regolamento dovranno essere portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati, sia nel caso in cui operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi, in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico. Dovranno inoltre essere consultabili per l'intera collettività, tramite la pubblicazione nel sito internet del GAL nella sezione "Trasparenza".

Il Presidente provvederà a riferire tempestivamente all'Ufficio di Presidenza in merito a potenziali situazioni di conflitto d'interesse di cui ne abbia avuto comunicazione. Lo stesso Ufficio di Presidenza si esprimerà in merito.